



COMUNE DI FIORANO MODENESE
PROVINCIA DI MODENA

VARIANTE AL

POC

PIANO OPERATIVO COMUNALE
DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE

ADOZIONE: Del. C.C. n. 25 del 24/05/2018

APPROVAZIONE: Del. C.C. n. del

**CONTRODEDUZIONI ALLE
OSSERVAZIONI E PARERI**

Il Sindaco
Francesco Tosi

Il Segretario Comunale
Anna Maria Motolese

Progettista responsabile:
Roberto Bolondi (Comune di Fiorano Modenese)

Collaboratori:
Roberta Falchi – Nicola Padricelli – Maria Petruzziello

Settembre 2018

Indice

Osservazione n. 1 – Giberti Germana.....	3
RISERVE ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000	4
Verifica di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000	4
Riserva A.....	4
Riserva B.....	4
Riserva C.....	5
Osservazioni e considerazioni formulate da ATERSIR	5

Nel presente allegato sono riportate tutte le osservazioni pervenute ai documenti del Piano adottato con Delibera di C.C. n 25 del 24/05/2018.

Le osservazioni sono strutturate in singole schede, in ordine di proponente e numerate sulla base dell'argomento trattato.

Nelle schede si riportano: gli estremi di ricezione (data e n. di protocollo), la sintesi del testo dell'osservazione, la valutazione istruttoria, l'esito della richiesta e la proposta di modifica dei documenti di piano ove l'osservazione sia stata "accolta" o "accolta in parte".

L'esito del parere istruttorio comprende oltre che ad "accolta" ed "accolta in parte", le voci "non pertinente", ove l'osservazione sia ritenuta non inerente le competenze del Piano, "respinta" se l'osservazione non è stata ritenuta accoglibile e "coerente con il piano", se le considerazioni espresse trovano una risposta o un riferimento nei contenuti del Piano.

Osservazione n. 1 – Giberti Germana

Prot. 17086 del 27/08/2018

OGGETTO DELLA RICHIESTA

La Sig.ra Giberti Germana, in qualità di proprietaria dell'area interessata dalla variante di POC, avanza diversi rilievi in ordine alla procedura avviata dal Comune e alla sua condotta.

Nel merito dell'osservazione su gli argomenti definiti dalla variante di POC viene richiesto:

- Di spostare la localizzazione della rotatoria in maniera centrale rispetto all'attuale incrocio, consentendo così una parità di trattamento tra cittadini;*
- Di eliminare dal progetto, l'area secondaria aderente al perimetro della rotatoria, posto che non realizzerebbe alcun aumento di sicurezza della medesima sfociando direttamente sulla strada principale San Giovanni Evangelista senza prevedere alcuna continuità;*
- L'apposizione di sistemi fisici di riduzione della velocità nei tratti prospicienti la proprietà, nonché il posizionamento di una barriera antirumore per ridurre l'inquinamento acustico.*

VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

La proposta progettuale identificata nello studio di fattibilità presuppone una modifica dell'intersezione stradale con l'occupazione di 400 mq nel terreno di proprietà della Sig.ra Giberti.

La conformazione dell'intersezione con la rotatoria risulta dal punto di vista viabilistico correttamente localizzata in base alle sue caratteristiche geometriche.

In particolare, si prevede di realizzare una rotatoria con diametro di 41 m centrata su gli assi delle strade di cui diviene intersezione, al fine di creare una maggiore fluidità della circolazione in entrata ed in uscita.

Per questo motivo, in questa fase preliminare, si ritiene opportuno non procedere con una diversa localizzazione della rotatoria rispetto all'intersezione generata dalla viabilità esistente.

In relazione alla previsione di un camminamento pedonale posto vicino alla rotatoria si evidenzia che lo stesso avrebbe la funzione di consentire l'attraversamento in sicurezza dell'intersezione.

Rimane onere dell'amministrazione proseguire il marciapiede nella viabilità esistente oltre l'intersezione mediante la propria programmazione degli interventi.

Per l'osservazione inerente i sistemi di ritenuta e le barriere antirumore si ritiene il rilievo non pertinente a questa fase procedurale di tipo urbanistico.

Si rimanda alla progettazione definitiva il compito di valutare le osservazioni proposte.

ESITO DELLA RICHIESTA: NON ACCOLTA

RISERVE ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000

Verifica di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000

Riserva A

Si prescrive il rispetto delle disposizioni di cui sopra (L'ambito ricade all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica di cui all'art. 11 del PTCP e art. 10 del PSC)

Il PSC prevede all'art. 11:

Nel territorio che ricade all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica, di cui al comma 1, il Comune nell'ambito della elaborazione del RUE e del POC dispone l'adozione di misure volte alla prevenzione del rischio idraulico ed alla corretta gestione del ciclo idrico. In particolare sulla base di un bilancio relativo alla sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali sul sistema idrico esistente, entro tale ambito territoriale definito dal piano, il PSC prevede:

- per i nuovi insediamenti e le infrastrutture - l'applicazione del principio di invarianza idraulica (o udometrica) attraverso la realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione delle piene ed idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia per il raggiungimento delle finalità sopra richiamate;
- - per gli interventi di recupero e riqualificazione di aree urbane l'applicazione del principio di attenuazione idraulica attraverso la riduzione della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa, attraverso una serie di interventi urbanistici, edilizi, e infrastrutturali in grado di ridurre la portata scaricata al recapito rispetto alla situazione preesistente.

A tal fine si evidenzia, come segnalato anche ad Atersir, che la variante adottata non interessa ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana.

La variante adottata non riguarda nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti e non sono necessari fabbisogni di nuove infrastrutture del SII, e/o di adeguamento di quelle esistenti, (ad esclusione delle opere di modifica dell'attuale sede stradale) per accogliere nuovi abitanti o nuovi insediamenti.

La variante adegua la viabilità esistente, modificando la tipologia di intersezione, e prevedendo il vincolo espropriativo per 400 mq di proprietà privata adiacenti all'attuale sede stradale.

L'area oggetto del vincolo espropriativo non incide sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Si segnala che l'amministrazione comunale dispone solamente del progetto di fattibilità della rotatoria, dal quale si evince la necessità espropriativa della porzione adiacente l'attuale intersezione stradale.

Con la presente variante di POC, si intende quindi inserire il vincolo quinquennale propedeutico alla possibilità di esproprio delle aree funzionali alla realizzazione della modifica dell'attuale intersezione stradale.

In fase di redazione del progetto definitivo, si dovrà acquisire il parere dell'ente gestore dei servizi per la valutazione di eventuali interferenze, limitatamente alle reti interessate dalla sede stradale.

Ma si segnala sin d'ora il rispetto di quanto evidenziato nella riserva.

Riserva B

In relazione a questi aspetti (L'ambito oggetto di variante al POC, ricade in settore di ricarica di tipo B di cui all'art.12 A del PTCP 2009, nonché in un ambito di vulnerabilità degli acquiferi alto - Classe di sensibilità 2) si prescrive quindi:

- *il rispetto e l'applicazione di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;*
- *il rispetto delle disposizioni di cui all'art.12 A comma 2 – 2.1, 2.1a, lettera a5) del PTCP 2009 relativamente alla disciplina relativa ai centri di pericolo;*

La variante di POC nasce da un progetto di fattibilità di modifica dell'intersezione stradale esistente, pertanto non riguarda la realizzazione di una nuova infrastruttura.

Le indicazioni previste nella normativa segnalata, devono pertanto essere verificate in fase di progettazione definitiva per quanto applicabili in base alla legislazione vigente all'intervento previsto.

Ma si segnala sin d'ora il rispetto di quanto evidenziato nella riserva.

Riserva C

In relazione a tali aspetti, che interferiscono direttamente con le modalità di realizzazione delle infrastrutture da realizzarsi a corredo della rotonda, non può che rimandarsi agli aspetti esecutivi dell'opera, da predisporre nell'integrale rispetto delle precedenti prescrizioni; sui quali sarà quindi necessario il preventivo parere favorevole del Gestore del SII e, sulla base di questo, il parere ATERSIR che oggi non è stato possibile acquisire.

Il parere al gestore del SII è stato richiesto ma non è mai stato rilasciato.

Si evidenzia tuttavia che in questa fase prodromica alla progettazione definitiva non risulta necessario acquisire detto parere.

Sarà cura tuttavia dell'amministrazione interfacciarsi con il gestore al fine di acquisire indicazioni in merito all'intervento previsto, pur segnalando che non sono in progetto interventi che interessano le reti esistenti.

Osservazioni e considerazioni formulate da ATERSIR

La variante adottata non interessa ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana come comunicato ad Atersir con lettera del 17/08/2018 prot. 16757.

La variante adottata non riguarda nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti e non sono necessari fabbisogni di nuove infrastrutture del SII, e/o di adeguamento di quelle esistenti, (ad esclusione delle opere di modifica dell'attuale sede stradale) per accogliere nuovi abitanti o nuovi insediamenti.

La variante adegua la viabilità esistente, modificando la tipologia di intersezione, e prevedendo il vincolo espropriativo per 400 mq di proprietà privata adiacenti all'attuale sede stradale.

L'area oggetto del vincolo espropriativo non incide sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Si segnala che l'amministrazione comunale dispone solamente del progetto di fattibilità della rotatoria, dal quale si evince la necessità espropriativa della porzione adiacente l'attuale intersezione stradale.

Con la presente variante di POC, si intende quindi inserire il vincolo quinquennale propedeutico alla possibilità di esproprio delle aree funzionali alla realizzazione della modifica dell'attuale intersezione stradale.

Il parere al gestore del SII è stato richiesto con lettera del 16/08/2018 prot. 16658, ma non è mai stato rilasciato.

Si evidenzia tuttavia che in questa fase prodromica alla progettazione definitiva non risulta necessario acquisire detto parere.

Sarà cura tuttavia dell'amministrazione interfacciarsi con il gestore al fine di acquisire indicazioni in merito all'intervento previsto, pur segnalando che non sono in progetto interventi che interessano le reti esistenti.